



FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE - ASP  
già "Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'infanzia"  
Azienda Pubblica di servizi alla persona – Ente Pubblico non economico

## **REGOLAMENTO SULLA COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EROGATI DALLA ASP**

**Approvato con deliberazione del C.d.A. n. 57 del 28.10.2024**

## INDICE

### Sommario

<b>INDICE .....</b>	<b>2</b>
<b>PRINCIPI GENERALI.....</b>	<b>3</b>
<b>L'ACCESSO AI SERVIZI .....</b>	<b>5</b>
<b>COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI.....</b>	<b>6</b>
<b>AREE D'INTERVENTO .....</b>	<b>9</b>

## PRINCIPI GENERALI

### **Art. 1 - Principi, oggetto e finalità.**

Il presente Regolamento disciplina i principi e le modalità concernenti l'erogazione delle prestazioni sociali inerenti ai servizi alla persona erogate dalla Azienda Pubblica Fondazione Campania Welfare ASP, già Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'infanzia, di seguito denominata "ASP" in conformità alla Carta dei Servizi approvata.

La ASP eroga servizi socio-assistenziali nell'ambito del territorio della Regione Campania, includendo, fra i propri compiti istituzionali, la gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, rivolti a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche o relazionali e la gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi, di disagio, di devianza sociale e di contrasto alla povertà. In particolare, consegue i propri fini statutari attraverso:

- a) sostegno dei progetti presentati da soggetti del Terzo Settore, o promossi dalla Fondazione in collaborazione con essi, per ridurre la dispersione scolastica, la povertà educativa, la marginalità sociale ed ogni altro fattore che limiti lo sviluppo del minore;
- b) promozione di iniziative, in autonomia o in collaborazione con Enti no-profit e profit, o altre Fondazioni o onlus che tendano a costruire intorno ai minori, soprattutto in situazioni di marginalità sociale e di isolamento culturale, reti educanti e comunitarie;
- c) il sostegno alla gestione di servizi stabili o temporanei di carattere residenziale, in diurnato, educativi, in collaborazione con soggetti del Terzo Settore;
- d) attivazione, anche in collaborazione con agenzie formative o altri soggetti, di percorsi di formazione, informazione e orientamento, di professionalizzazione ed inserimento lavorativo e sociale, rivolti ai giovani che consentano l'acquisizione di saperi, competenze e abilità.
- e) interventi nel campo della ricerca, dello studio, della cultura, del tempo libero, della produzione documentale, editoriale e cinematografica, della sperimentazione dei servizi rivolti ai minori ed a tutti coloro i quali sono in situazione di disagio sociale e/o fragilità nonché alle Comunità in cui essi vivono.

Il sistema integrato dei servizi sociali persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle eventuali situazioni di bisogno o difficoltà che si trovano a vivere, prevenendo le eventuali condizioni di disagio e promuovendo il benessere, tramite interventi personalizzati, concepiti nel pieno rispetto delle differenze e delle scelte espresse dai singoli.

La ASP si colloca ai sensi dell'art. 16 ter della legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11 nel sistema integrato regionale degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere progettuale, sociale, di consulenza e di collaborazione, promuovendo ed attuando attività e servizi rivolti sia ai singoli che all'intera comunità, anche di natura sperimentale. Essa collabora con la Regione Campania e con ogni altro Ente Pubblico che ne faccia richiesta, svolgendo anche attività di documentazione, ricerca, sperimentazione, innovazione, relativamente alle politiche d'intervento rivolte a minori, giovani e adulti, nonché all'organizzazione di servizi, alla formazione e all'aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano nei servizi di welfare.

Per prestazioni sociali inerenti ai servizi alla persona si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti e/o a pagamento, o di prestazioni professionali destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà, che le persone incontrano nel corso della loro vita, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale, da quello sanitario puro, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione di giustizia.

La ASP garantisce ai cittadini residenti le prestazioni sociali inerenti ai servizi alla persona, nell'ambito della normativa vigente e tenuto conto dei criteri di trasparenza di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati.

Le prestazioni ed i servizi alla persona previsti, si propongono altresì di promuovere il benessere dei cittadini e la migliore qualità della vita, prevenendo i fenomeni di emarginazione sociale, devianza e in generale di rischio per la salute e per l'integrità delle persone e della famiglia, secondo principi di solidarietà, partecipazione, sussidiarietà e collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati che hanno titolo ad essere parte attiva nella programmazione e gestione sociale. Tali interventi devono garantire il rispetto della dignità della persona e la riservatezza sulle informazioni che la riguardano.

L'attuazione delle finalità e degli obiettivi individuati sarà assicurata secondo l'ordine delle priorità e dei bisogni, con particolare attenzione alle categorie più deboli e meno autonome dei cittadini, secondo regole di equità e di partecipazione alla spesa commisurate ai livelli di reddito e di patrimonio di ciascuno.

Nell'ambito della rilevazione dei bisogni sociali, costituisce un punto di riferimento il Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 della Regione Campania

### **Art. 2 - Finalità dei Servizi Sociali.**

La ASP programma, progetta e realizza la rete degli interventi e dei servizi socio assistenziali alla persona, avendo cura, tra l'altro, di assicurare la presa in carico personalizzata delle persone in condizioni di bisogno e fragilità e perseguendo i seguenti obiettivi fondamentali:

- prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alle persone di realizzarsi e di integrarsi nell'ambito familiare e sociale e che possono condurre a fenomeni di emarginazione;
- garantire il diritto delle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale;
- sostenere la famiglia, tutelare l'infanzia e i soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di emarginazione;
- assicurare le prestazioni professionali di carattere sociale, psicologico ed educativo, secondo le proprie specifiche competenze, per prevenire situazioni di difficoltà e sostenere le persone fragili nella ricerca di risposte adeguate ai propri bisogni;

### **Art. 3 - La rete dell'unità di offerta.**

La rete delle unità di offerta dei servizi socio-assistenziali è costituita dall'insieme integrato dei servizi, delle prestazioni e delle strutture diurne, semi residenziali che si articolano in:

- A. Centri di aggregazione pomeridiana per minori e giovani;
- B. Centri Diurni Polifunzionali per minori;
- C. Laboratori ludici e artistici per minori;
- D. Campi Estivi per minori;
- E. Servizio di Sportello di Ascolto e sostegno psico-sociale e pedagogico per minori e famiglie;
- F. Supporto ed orientamento lavorativo per Minori soli non accompagnati (MSNA).

Tale rete si configura come un sistema aperto e dinamico in grado di far fronte ai bisogni dell'utenza.

La ASP, in forma singola o associata a livello di Ambito Territoriale, di cui alla Legge 328/2000, riconosce e promuove la sperimentazione di unità di offerta di servizi sociali e di modelli gestionali innovativi ed in grado di rispondere a nuovi bisogni dei propri utenti che si trovano in condizione di fragilità.

### **Art. 4 - Destinatari degli interventi e dei servizi.**

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 328/2000, art. 2, accedono alla rete delle unità d'offerta sociali e socio-assistenziali:

- i cittadini residenti in ciascun Comune dell'Ambito Territoriale per il quale la ASP è autorizzata ad operare nell'ambito della iscrizione al Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona tenuto dalla Regione Campania e gli altri cittadini italiani e di Stati appartenenti all'Unione Europea (UE) domiciliati e/o temporaneamente presenti sul territorio. L'accesso alle prestazioni agevolate sarà garantito unicamente nel Comune di residenza;
- i cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE, in regola con le disposizioni che ne disciplinano il soggiorno, residenti nei Comuni dell'Ambito, per il quale la ASP è autorizzata ad operare nell'ambito della iscrizione al Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona tenuto dalla Regione Campania, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 s.m.i. (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero), gli apolidi, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale, riconosciuta a livello internazionale;
- i minori italiani e stranieri residenti nei Comuni della Regione Campania o presenti negli stessi Comuni che si trovino in situazione di bisogno durante la loro permanenza sul territorio comunale.

## L'ACCESSO AI SERVIZI

### **Art. 5 - L'accesso alla rete dei servizi.**

1. In attuazione della legge regionale n. 11/2007 e sue successive modificazioni ed integrazioni la ASP assicura l'accesso ai servizi sociali e socio assistenziali attraverso il servizio delle politiche sociali competente al fine di:
  - garantire e facilitare l'accesso alla rete delle unità di offerta sociali e socio-assistenziali della ASP;
  - orientare l'utenza all'interno della rete delle unità di offerta sociali e socio-assistenziali e fornire adeguate informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi;
  - assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni delle persone e delle famiglie.
2. In sede di accesso, all'interessato sono espressamente comunicati, in conformità alla vigente regolamentazione:
  - il responsabile del procedimento, le fasi e i termini di conclusione del procedimento di valutazione della richiesta di accesso e della correlata situazione di bisogno;
  - i diritti riconosciuti in merito all'accesso informale e formale agli atti;
  - l'informativa relativa al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. L'accesso alla rete dei servizi può avvenire:
  - a domanda dell'utente;
  - mediante attivazione d'ufficio.

### **Art. 6 - Attivazione su domanda.**

1. L'accesso ai servizi avviene tramite presentazione di apposita domanda presso la ASP – settore politiche sociali, da parte del soggetto interessato, ovvero, in caso di persone minori o comunque incapaci, della persona esercente la responsabilità genitoriale o tutoriale. Il procedimento amministrativo per l'ammissione agli interventi e ai servizi disciplinati dalle presenti Linee Guida prende avvio con la presentazione dell'istanza (domanda).
2. Al fine di promuovere la semplificazione amministrativa e facilitare l'accesso agli interventi ed ai servizi erogati, la ASP può assumere un modello di domanda, da utilizzare per l'accesso all'intero sistema dei servizi. In ogni caso la documentazione richiesta a corredo della domanda di accesso è limitata alle certificazioni e informazioni che non possono essere acquisite direttamente dall'ente, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 2, legge 241/90.
3. La domanda, debitamente sottoscritta, è ricevuta dal servizio delle politiche sociali della ASP che comunica all'interessato le informazioni relative allo svolgimento del procedimento e all'utilizzo dei dati personali.
4. La ASP ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile ai fini dell'istruttoria della domanda. La documentazione, sussistendone le condizioni, s'intende prodotta anche mediante autocertificazione, conformemente alla normativa vigente. La domanda può essere integrata con tutte le notizie, i dati e la documentazione che l'interessato ritiene utili ai fini della valutazione della richiesta.

### **Art. 7 - Attivazione d'ufficio.**

1. Il servizio delle politiche sociali della ASP attiva d'ufficio la presa in carico nei casi di:
  - adempimento di provvedimenti giudiziari di affidamento ai servizi per la tutela di minori, incapaci, vittime di violenza, ecc.;
  - presenza di minori privi di adulti di riferimento;
  - situazioni di emergenza che richiedono la tutela immediata e indifferibile dell'incolumità, della salute e dignità personale, compresa l'eventuale attivazione di forme di protezione giuridica.
2. L'attivazione d'ufficio può far seguito all'accertamento di situazioni di bisogno, in virtù di segnalazione di soggetti esterni qualificati, quali, a titolo esemplificativo, medici di medicina generale, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ecc.

### **Art. 8 - Istruttoria e valutazione del bisogno.**

Il servizio delle politiche sociali della ASP attiva l'istruttoria, procedendo alla valutazione della

situazione di bisogno. Costituiscono oggetto della valutazione i seguenti elementi:

- la condizione personale dell'interessato;
- la situazione familiare;
- il contesto abitativo e sociale;
- la situazione lavorativa;
- la capacità economica del nucleo familiare del richiedente, basata sul valore ISEE e su altri elementi identificativi del tenore di vita, valorizzati utilizzando gli strumenti propri del servizio sociale;
- la disponibilità di risorse familiari e/o di rete;
- la capacità di gestione di sé e del nucleo familiare;
- la capacità di assumere decisioni;
- la capacità di aderire al progetto concordato;
- ogni altra informazione utile alla valutazione.

La valutazione è finalizzata a definire il profilo di bisogno del richiedente e del suo nucleo familiare, sulla base del quale trovano applicazione i criteri di priorità di cui alle presenti Linee Guida.

#### **Art. 9 - Esito del procedimento.**

In caso di accertamento della situazione di bisogno, a seguito di presa in carico della situazione, il servizio delle politiche sociali della ASP predispone l'inserimento dell'utente nel progetto di intervento di servizi alla persona; l'eventuale modalità di compartecipazione al costo dei servizi.

#### **Art. 10 - Riservatezza e trattamento dei dati personali.**

1. Il rispetto della riservatezza dei dati relativi all'utenza e raccolti per l'applicazione delle presenti Linee Guida, ivi compresi quelli sensibili, è garantito con l'applicazione delle norme in materia.
2. I dati forniti dall'utenza, oltre che presso la banca dati dell'INPS e l'Agenzia delle Entrate, sono raccolti presso il servizio delle politiche sociali della ASP, al fine di determinare l'ammissione alle agevolazioni richieste e sono trattati, oltre che a tale scopo, eventualmente anche a fini di statistica, di ricerca e di studio.
3. L'acquisizione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti e dei criteri per l'ammissione, a pena di esclusione dall'agevolazione richiesta e di conseguente applicazione della tariffa massima.
4. Sono garantiti all'utenza i diritti e le facoltà stabilite dalle norme di legge.

#### **Art. 11 - Il rapporto con l'utenza. Informazione.**

Attraverso il servizio delle politiche sociali, la ASP garantisce alla propria utenza la più ampia informazione in relazione alla predisposizione dei progetti di intervento sociale, agli interventi, nonché ai criteri di compartecipazione al costo dei diversi servizi e prestazioni.

## **COMPARTICIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI**

#### **Art. 12 - Disposizioni comuni in tema di compartecipazione alla spesa.**

1. Costituisce principio generale, salvo diversa disposizione normativa, che chiunque usufruisca di prestazioni sociali ed assistenziali e prestazioni di servizi rivolte a minorenni sia tenuto, in tutto o in parte, a sostenerne il costo.
2. I criteri di compartecipazione al costo sono definiti:
  - dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, dai relativi provvedimenti attuativi e, in generale, dalla normativa statale in materia di ISEE;
  - dalla normativa regionale in materia;
  - dal presente Regolamento Socio-Assistenziale.
3. Ove resti inadempito da parte del privato l'obbligo di cui al comma 1, previo invio di formale lettera di messa in mora, la ASP può agire nei modi più opportuni al fine di soddisfare il proprio diritto di credito nei confronti della parte morosa.
4. È altresì possibile l'interruzione a causa di morosità delle prestazioni erogate, purché ciò avvenga nel rispetto delle disposizioni vigenti e nel pieno rispetto dei diritti costituzionalmente riconosciuti ai soggetti deboli.

### **Art. 13 - Dichiarazione sostitutiva unica (DSU).**

Come previsto dall'art. 10, comma 1, del citato D.P.C.M. 159/2013, la dichiarazione sostitutiva unica (D.S.U.) ha validità dal momento della presentazione al 15 gennaio dell'anno successivo. Ai fini del mantenimento delle agevolazioni godute, gli utenti interessati presentano le nuove dichiarazioni sostitutive uniche entro il termine di validità di cui al precedente comma, salvo diversa determinazione della ASP con riferimento a specifici servizi ed interventi. Sino a quella data sono mantenute inalterate le eventuali agevolazioni concesse. La mancata presentazione di nuova dichiarazione sostitutiva unica nei termini indicati dalla ASP comporta la decadenza da qualsiasi agevolazione e, nel caso, la conseguente applicazione della tariffa massima.

### **Art. 14 - Dichiarazione in caso di nucleo familiare rilevante ristretto.**

In caso di accesso alle prestazioni agevolate di natura socio-assistenziale, ovvero di accesso a prestazioni in favore di persone con disabilità grave, il dichiarante può compilare la dichiarazione sostitutiva unica, secondo le regole di cui all'articolo 6 del D.P.C.M. 159/2013.

Qualora sia necessario reperire informazioni su altri soggetti ai fini del calcolo dell'ISEE per la richiesta di ulteriori prestazioni sociali agevolate, il dichiarante è tenuto a integrare la dichiarazione sostitutiva unica in corso di validità mediante la compilazione dei soli fogli/allegati relativi ai componenti del nucleo non inclusi nella D.S.U. già presentata.

### **Art. 15 - Assenza o incompletezza della Dichiarazione Sostitutiva Unica.**

Nel caso in cui la fruizione di una prestazione comporti una agevolazione legata all' I.S.E.E., e l'utente fruitore non presenti la dichiarazione sostitutiva unica ai fini I.S.E.E., la ASP provvederà ad applicare la compartecipazione massima prevista per la fruizione della prestazione medesima. Nel caso in cui la fruizione di una prestazione comporti una agevolazione legata all'I.S.E.E., e l'utente fruitore presenti una dichiarazione sostitutiva unica incompleta o carente degli elementi previsti dal citato D.P.C.M. 159/2013, non si riconoscerà l'agevolazione richiesta ma verrà comunque garantita l'attivazione del servizio, fatta salva la possibilità per l'utente di procedere con l'integrazione necessaria, a seguito di richiesta dei servizi interessati. In tal caso il riconoscimento dell'eventuale agevolazione, al completamento dell'istruttoria, decorrerà dal giorno di presentazione alla ASP della DSU completa e corretta.

### **Art. 16 - Effetti di una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica.**

1. A norma dell'art. 10 comma 2 del D.P.C.M. 159/2013, qualora l'utente presenti una nuova dichiarazione sostitutiva unica, al fine di far rilevare eventuali mutamenti delle condizioni economiche e familiari, gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dal giorno di presentazione alla ASP della DSU completa e corretta.
2. A norma dell'art. 10, comma 2, del D.P.C.M. 159/2013, qualora la ASP richieda una dichiarazione sostitutiva unica aggiornata nel caso di variazione del nucleo familiare, gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dal giorno di presentazione alla ASP della DSU completa e corretta.

### **Art. 17 - Accertamento estraneità in termini affettivi ed economici.**

1. In assenza di documentazione emessa in sede giurisdizionale, ai fini dell'accertamento delle situazioni di estraneità in termini affettivi ed economici, nelle fattispecie previste dal DPCM 159/2013 all'art. 6 comma 3 lettera b) punto 2 (Prestazioni sociali di natura socio-sanitaria) e all'art. 7 comma 1 lettera e) (Prestazioni agevolate a favore di minorenni), la ASP, previa istanza formale delle persone interessate e di adeguata istruttoria assicurata da parte del Servizio delle Politiche Sociali, provvede, nei casi di situazioni già in carico ai Servizi delle Politiche Sociali della ASP:
  - a dichiarare la sussistenza delle condizioni di estraneità;
  - a dichiarare la non sussistenza delle condizioni di estraneità;
  - ad esplicitare l'impossibilità di dichiarare la sussistenza delle condizioni di estraneità.
2. Nei casi di situazioni non in carico ai Servizi delle Politiche sociali la ASP, previa istanza formale, documentata e puntualmente motivata, delle persone interessate, provvede alla raccolta di elementi ed informazioni utili ai fini dell'accertamento delle condizioni di estraneità. L'istruttoria di che trattasi deve concludersi entro 60 giorni dalla istanza formale delle persone interessate, con la dichiarazione da parte della ASP della sussistenza ovvero della non sussistenza delle condizioni di estraneità ovvero dell'impossibilità a dichiarare la sussistenza delle condizioni di estraneità. Nel periodo di svolgimento dell'istruttoria non verrà riconosciuta

l'agevolazione richiesta.

## **Articolo 18 - Definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi.**

1. Ai fini della definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi, si intende per:
- **compartecipazione utenza**: percentuale di costo del servizio a carico dell'utenza;
  - **Fasce I.S.E.E.:** si tratta di un intervallo di valore di I.S.E.E. al quale viene associata una quota di compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utenza;
  - **ISEE utenza**: è il valore dell'ISEE rapportato alla composizione del nucleo familiare rilevante, differenziato per le specifiche prestazioni;
  - **quota massima di compartecipazione alla spesa**: è il valore massimo di compartecipazione al costo del servizio che può corrispondere al costo effettivo del servizio stesso o a diverso valore, definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale della ASP.

Il Servizio delle politiche sociali della ASP sociale, anche in applicazione degli articoli 3 e 6 del D.P.C.M. 159/2013, in casi eccezionali, previa adeguata istruttoria e a seguito di proposta motivata, può proporre l'esonero/riduzione della quota a carico dell'utenza, disposta con provvedimento dirigenziale, per le situazioni di particolare gravità, che presentano un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali il servizio erogato costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità sociale ovvero assuma funzioni imprescindibili di monitoraggio e controllo.

La ASP con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, determinerà annualmente, sulla base del costo effettivo del servizio, la percentuale di contribuzione massima da porre a carico dell'utenza.

Le tariffe dei servizi alla persona sono comunicate all'utenza al momento della presentazione della domanda di accesso dal servizio delle Politiche sociali della ASP

## **2. Graduazione per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate.**

Per l'accesso ad ogni servizio/intervento, si individuano quote di prestazioni erogabili tra le seguenti:

### **• Prima fascia d'accesso**

La prima fascia d'accesso è individuata nel valore dell'ISEE inferiore ai 15.000,00 euro, ed il richiedente è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio e/o prestazione.

### **• Altre fasce d'accesso**

Per le altre fasce d'accesso, il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota agevolata di compartecipazione al costo del servizio strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

Compartecipazione =  $\text{ISEE richiedente} \times \text{Costo unitario della prestazione sociale}$   
Soglia massima ISEE (€ 30.000,00)

Si precisa che la mancata presentazione dell'ISEE comporterà l'applicazione del 100% del costo del servizio.

## **FASCIA VALORE ISEE PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE**

- 1.** Da € 0,00 a € 15.000,00 0%
- 2.** Da € 15.000,01 a € 20.000,00 15%
- 3.** Da € 20.000,01 a € 30.000,00 50%
- 4.** Da € 30.000,01 o non dichiarato 100%

## **Articolo 19 - Controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive Uniche.**

L'ufficio competente della ASP, nel rispetto della normativa vigente, esegue i controlli necessari, diversi da quelli deputati ad altri soggetti della pubblica amministrazione (Agenzia delle Entrate, INPS, ecc.), sulla veridicità e completezza delle dichiarazioni presentate.

Le modalità di campionamento dei controlli sono stabilite, salvo diversa indicazione normativa, con provvedimento del Direttore Generale.

In caso di mendacità della dichiarazione sostitutiva, che non sia riconducibile a mero errore materiale e non sia di entità irrilevante o comunque minima, il dichiarante decade dal beneficio relativo all'agevolazione economica, anche indiretta, ed è tenuto al versamento della quota di compartecipazione non versata o alla restituzione delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi di legge e ad eventuali spese. E' fatta salva l'attivazione dei provvedimenti previsti per la violazioni delle norme di diritto penale e delle leggi speciali (1).

## AREE D'INTERVENTO

I servizi alla persona si suddividono in aree di intervento. Tale suddivisione consente di focalizzare maggiormente i bisogni e le problematiche sulle quali si intende favorire l'organizzazione di attività serie e continuative di prevenzione sociale.

**Le Aree d'intervento sono le seguenti:**

- **Prima infanzia**
- **Minori e adolescenti**
- **Disabili**
- **Famiglie e Scuole**
- **Comunità**

### **PRIMA INFANZIA**

Accanto alla valenza in termini di conciliazione, la socializzazione ed educazione in età prescolare, e in particolare nei primi tre anni di vita, sono fondamentali per lo sviluppo cognitivo dei bambini, poiché è in questa fase che essi sviluppano maggiormente le proprie capacità di apprendimento, per questo la Regione Campania ha previsto molteplici servizi di accoglienza educativa per i bimbi, partendo dai Nidi, ai Micronidi, Ai Centri per bambini e bambine o a quelli per bambini e genitori, consapevole dell'importanza che la funzione educativa assume a questa età.

Questi servizi rispondono sempre più a diversi obiettivi:

- a. favorire la conciliazione famiglia-lavoro dei genitori
- b. sostenere le capacità di apprendimento dei bambini,
- c. ridurre le disuguaglianze sociali, se l'accesso a tali servizi viene incentivato per i bambini provenienti da famiglie svantaggiate, che vi trovano l'opportunità di essere esposti a stimoli e strumenti meno presenti nel loro ambiente familiare
- d. sostenere le capacità genitoriali e rappresentare un presidio territoriale per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio dei bambini e delle loro famiglie.

A tale scopo sono stati istituiti i servizi di accoglienza per Laboratori ludico/educativi 18-36 mesi/ Il servizio è svolto presso gli Edifici del Parco San Laise, Viale della Liberazione, n.ro 1 – in Napoli ex Base Nato – per accedere al Servizio occorre rivolgersi al Settore dei Servizi alla Persona in Napoli alla Via Don Bosco, 7 – assistenti sociali e personale specializzato.

### **MINORI E ADOLESCENTI**

#### **- Inserimento nei centri educativi extrascolastici convenzionati**

I progetti di sostegno alla genitorialità, di prevenzione e di tutela possono prevedere la frequenza dei minori, dai 6 ai 17 anni, ad attività extrascolastiche nei centri educativi convenzionati. Le attività stimolano l'integrazione sociale, l'acquisizione di autonomie e il miglioramento dell'apprendimento e della relazione. Sono inoltre contesti di prevenzione e di tutela per i minori che vivono in situazioni di vulnerabilità familiare. L'inserimento dipende dalla disponibilità dei posti; i centri offrono servizi di trasporto e mensa in base agli accordi in convenzione.

Il servizio è svolto presso gli Edifici del Parco San Laise, Viale della Liberazione, n.ro 1

– in Napoli ex Base Nato – per accedere al Servizio occorre rivolgersi al Settore dei Servizi alla Persona in Napoli alla Via Don Bosco, 7 – assistenti sociali e personale educativo specializzato

-Interventi Educativi individuali minori ed adolescenti

Gli interventi educativi hanno lo scopo di supportare i genitori nello svolgimento del proprio ruolo e nella cura dei figli, integrare eventuali carenze genitoriali, mediare le relazioni conflittuali e favorire i percorsi di reinserimento in famiglia e nel contesto sociale. Spesso gli interventi educativi domiciliari nell'area della tutela sono attivati su mandato dell'Autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario) che condivide la presa in carico e la progettualità.

#### **Inoltre, la ASP offre un servizio sociale di percorsi di supporto, accompagnamento ed orientamento scolastico e formativo/lavorativo ai minori stranieri non accompagnati**

Le prime difficoltà che i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) incontrano sono la scarsa padronanza della lingua, la mancanza di un titolo di studio adeguato, la mancanza di conoscenza della giurisprudenza in materia di immigrazione, la mancanza di competenze di base o tecnico-professionali che gli consenta un inserimento lavorativo regolare e dignitoso. Due in particolare sono le delicate fasi del percorso migratorio: l'arrivo, con tutte le sue incognite rispetto al paese di accoglienza, e la delicatissima fase in cui si sta per raggiungere la maggiore età e dunque anche

l'autonomia.

Attività previste:

- Tutoraggio individuale dei minori presi in carico: verranno svolti dei colloqui individuali attraverso i quali si individueranno i bisogni dei destinatari e di orientarli ai servizi presenti sul territorio;
- Mediazione linguistico culturale: attività che andrà a supporto nei colloqui e nel tutoraggio dei destinatari per facilitare la reciproca comprensione linguistica e culturale;
- Orientamento e supporto legale: attività che mira a seguire i giovani destinatari nell'iter per l'ottenimento, conversione e mantenimento di un titolo di soggiorno regolare, oltre che fornire loro, quando necessario accompagnamento presso ambasciate e questura;
- Orientamento e accompagnamento ai servizi del pubblico e del privato sociale (scuole, associazioni, laboratori, centri di formazione): questa attività mira sia a colmare le lacune didattiche e formative dei destinatari sia a fornire loro opportunità di integrazione, socializzazione attraverso attività ludico-creative;
- Orientamento e accompagnamento ai servizi socio-assistenziali del territorio: obiettivo di tale azione è il benessere psico-fisico dei destinatari del progetto che passa attraverso azioni di tutela della salute che comprendono il curare ma anche e soprattutto imparare a prendersi cura di sé;
- Socializzazione e attività sportive, da realizzarsi in collaborazione con altri Enti e Associazioni presso le loro sedi del territorio.

Le attività, si realizzeranno tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 17:00.

Il servizio è gratuito e svolto presso gli Edifici del Parco San Laise, Viale della Liberazione, n.ro 1 – in Napoli ex Base Nato; per accedere al Servizio occorre rivolgersi al Settore dei Servizi alla Persona in Napoli alla Via Don Bosco n.7, dove sono presenti oltre agli assistenti sociali, anche personale educativo specializzato con psicologi.

#### **- Servizio di Educativa Territoriale - sostegno allo studio ed all'apprendimento scolastico**

Il servizio di Educativa Territoriale è una risorsa territoriale per rispondere alle esigenze di ragazze e di ragazzi che necessitano di un forte sostegno educativo. Il servizio di Educativa Territoriale predispone un programma dell'offerta attiva attraverso l'elaborazione di un piano educativo di gruppo che definisce le attività dei gruppi e di ogni ragazzo che vi è inserito nell'ambito della complessiva offerta socio-educativa. Per i ragazzi che richiedono interventi più articolati e mirati e una presa in carico integrata viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato. Le funzioni essenziali e gli obiettivi del servizio di Educativa Territoriale possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere il ragazzo nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandolo quindi a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del ragazzo all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia; costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambientale esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi);
- promuovere le capacità progettuali del ragazzo e della famiglia.

Dal lunedì al venerdì, per tre ore pro die, i ragazzi delle scuole secondarie potranno studiare con docenti esperti nell'approccio motivazionale dell'apprendimento, sia esso logico-matematico, linguistico, scientifico, letterario.

Ogni disciplina avrà un educatore/docente esperto, eccezion fatta per le discipline umanistiche che ne avrà due, in modo da potersi relazionare sia con i ragazzi sia con i docenti delle scuole di appartenenza, rendendo il percorso curriculare ricco di stimoli e di interazioni.

Il servizio è gratuito e svolto presso gli Edifici del Parco San Laise, Viale della Liberazione, n.ro 1 – in Napoli ex Base Nato; per accedere al Servizio occorre rivolgersi al Settore dei Servizi alla Persona in Napoli alla Via Don Bosco n.7, dove sono presenti gli assistenti sociali e le figure professionali specializzate.

#### **DISABILI**

La problematica del diversamente abile e della disabilità in genere è trasversale ai vari ambiti del contesto sociale in cui il disabile vive o con cui viene a contatto nel corso della vita; quindi, attorno a questi si attivano diversi servizi e interventi:

- servizi per l'integrazione scolastica;
- formazione professionale e formazione permanente;
- servizi per l'inserimento lavorativo;
- servizio di aiuto alla persona: affiancamento e sostegno nella vita quotidiana, nel tempo libero e nella partecipazione sociale.

I servizi erogati per l'intervento del Disagio Sociale si rivolgono a:

- persone in situazione di disagio sociale e di povertà;
- persone con patologie invalidanti che limitano l'integrazione sociale;
- sportello di ascolto e di sostegno a minori e famiglie

In tale ambito, in particolare vengono implementati:

- **servizi di Educazione e promozione culturale per favorire le relazioni**, l'integrazione sociale e la mobilità individuale dei ragazzi con limitazioni, lievi o gravi, dell'autonomia personale. Migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità, attraverso un concreto aiuto nel mantenimento e nell'acquisizione di nuove competenze - trasversali e specifiche - e nel superare gli ostacoli del vivere quotidiano all'interno dei loro contesti di vita (scuola, lavoro, occasioni di socializzazione).

Le attività che si propongono sono:

- offrire esperienze educative, di formazione, svago e vita quotidiana;
- Stimolare la costruzione di una rete formale e informale di aiuto e di sollievo alla persona e alla famiglia;
- Accompagnamento in luoghi e spazi di aggregazione ed in luoghi culturali (laboratori, palestre, associazioni, musei, concerti, teatri, ecc.).

A chi è rivolto: bambini, ragazzi e giovani, dai 10 ai 30 anni, con disabilità di tipo psico, fisico o sensoriali e alle loro famiglie.

#### **AZIONI:**

- **Accompagnamento in luoghi e spazi di aggregazione** (laboratori, palestre, associazioni, ecc.);
- **Laboratorio di Animazione Teatrale** - Laboratorio di Cucina.
- **Accompagnamento e affiancamento nelle attività di tempo libero**: Arte: mostre, musei e monumenti d'arte accessibili ai diversamente abili. Natura senza barriere: terme, parchi, riserve naturali, sci senza barriere nelle apposite località attrezzate, mare senza barriere. Visita alle città d'arte.

Principali prestazioni:

- Uscite ed attività sul territorio.
- Servizi per Attività sportiva finalizzata a processi di inclusione

Nel mondo della disabilità, in particolare, la pratica sportiva può svolgere la funzione di promuovere l'educazione e l'integrazione delle persone. Infatti, oltre che essere centrale in campo riabilitativo (settore in cui, prevalentemente, finora è stata inserita), lo sport può ricoprire un ruolo essenziale nel favorire la conquista dell'autonomia e lo sviluppo della personalità. La realizzazione di servizi di sostegno e di potenziamento delle capacità dei soggetti disabili è finalizzata ad aiutarli nel percorso di crescita e della conquista dell'autonomia, al fine di condurre una vita sana, riducendo i rischi di marginalità a cui vanno incontro.

- Obiettivo Incrementare il numero di attività sportive per il tempo libero dei ragazzi disabili.

Le attività sportive e motorie rivolte a ragazzi disabili rappresentano anzitutto uno strumento di aggregazione e di contrasto all'esclusione sociale. Pertanto, il progetto intende sviluppare nuove opportunità di pratica sportiva idonea alla disabilità, ascoltando le esigenze dei disabili stessi e creando una integrazione con i servizi sociali del territorio e tutte le organizzazioni attive a favore della promozione dell'attività motoria.

Nello specifico le attività proposte saranno:

1. Basket e Volley: con la presenza di un tecnico specializzato con ragazzi affetti da disturbo dello spettro autistico, istruttori ed educatori per disabili.
2. Piscina: la pratica del nuoto può contribuire al benessere generale della persona disabile. Assume una valenza particolare e, con l'aiuto di un tecnico, può trasformarsi in una vera e propria situazione di benessere e terapia, attraverso esercizi mirati, svolge un'importante azione terapeutica su muscoli, ossa e articolazioni. L'acqua facilita il mantenimento dell'attenzione condivisa e congiunta, offre intense stimolazioni sensoriali, facilita la gestione dei disturbi comportamentali (aggressività, stereotipie), aumenta il contatto oculare, favorisce l'integrazione sociale, promuove l'accrescimento dell'autostima, quando viene conquistata l'autonomia di

movimento in acqua e stimola le capacità di coordinamento motorio.

L'attivazione di questi percorsi di inclusione prevede:

- Pianificazione e realizzazione di nuove attività per il tempo libero dei disabili
- Realizzazione attività sportive.
- Sensibilizzare i ragazzi disabili e le loro famiglie sul valore inclusivo ed educativo dello sport.
- Selezionare le organizzazioni sportive.

#### **- Servizi per la Formazione sportiva/professionale per l'inserimento lavorativo nel mondo dello sport.**

- Rivolta ai giovani dai 18 ai 30 anni con disabilità intellettiva e relazionale

Il primo passaggio si baserà sulla divulgazione e sul consolidamento di competenze e partirà con la formazione sportiva, in particolare del nuoto e del basket, grazie alle quali gli istruttori coinvolti avranno l'opportunità di seguire e accompagnare le ragazze e i ragazzi che si avvicineranno al mondo dello sport. Al termine di questa formazione di attività sportiva circa 10 giovani supporteranno le Società ASD coinvolte, grazie ad una borsa lavoro che li vedrà impegnati in percorsi di inserimento lavorativo, della durata di un anno. I ragazzi potranno essere impegnati nell'organizzazione di attività sportive estive.

- Il progetto vuole diffondere e consolidare nuove competenze nella gestione di situazioni di fragilità e svantaggio, molto spesso lo sport per ragazzi e giovani con disabilità intellettiva e relazionale, migliora l'inclusione nella società. Lo sport è lo strumento giusto per fare questo ma anche per essere strumento di formazione e di inserimento lavorativo.

Attraverso le Società Sportive selezionate, anche con il supporto del CONI che svolgerà un ruolo importante nelle attività progettuali, soprattutto nella selezione di Società con esperienza certificata di avviamento allo sport di ragazzi con disabilità, si formeranno i ragazzi alla pratica sportiva, ad ogni ragazzo sarà rilasciato un attestato utile ad inserirsi nell'attività lavorativa in qualità di tutor sportivo. Alla fine lo sport diventa strumento di inclusione lavorativa. Si chiederà il partenariato dell'Università, Dipartimento di Neuropsichiatria, a cui sarà affidato il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

#### **- Servizi di potenziamento delle abilità sociali per le persone con autismo**

Obiettivo: realizzare percorsi per il potenziamento delle abilità sociali di persone con autismo giovani/adolescenti ad alto funzionamento

I Disturbi dello Spettro autistico vengono diagnosticati durante l'infanzia ed evolvono con la persona in modo peculiare. Tuttavia nei casi in cui l'Autismo si presenta in forma lieve, la persona può ricevere una diagnosi anche tardivamente e quando non è presente disabilità intellettiva, le difficoltà sociali e la generale scarsa capacità di tollerare lo stress tendono a penalizzare le potenzialità. Appare pertanto fondamentale accompagnare le persone con Autismo durante i momenti di transizione, come nel passaggio all'adolescenza e all'età adulta, puntando in particolare ad aiutarle a sviluppare abilità sociali per l'interazione, l'assunzione di prospettiva, l'interpretazione di segnali non verbali, il riconoscimento e la regolazione delle emozioni e il problem solving (Laugeson & Ellingsen, 2014 citati in Ke et al., 2018).

Supportarli nella modulazione di queste caratteristiche in modo tale da consentire loro di rapportarsi in modo adeguato con il mondo esterno può essere determinante per imparare le convenzioni sociali e riuscire ad intrattenere rapporti sociali e lavorativi.

#### **- Servizi rivolti all'inserimento ed all'accompagnamento di minori nei Centri Polifunzionali ed aggregativi, presenti nella Regione Campania, in co-progettazione.**

Lo scopo del progetto è quello di migliorare la Quality of Life (QoL) delle persone con autismo adulte/adolescenti ad alto funzionamento insegnando loro a vivere meglio, con minori difficoltà, nel loro ambiente di riferimento attraverso la partecipazione ad attività sociali immersive. Le difficoltà sociali iterate nel tempo portano ad un abbassamento del livello di autostima e allo sviluppo di una personalità evitante (Keller, 2022) con conseguente abbandono delle attività sociali e lavorative. Per questo motivo svolgere delle attività di Social Skill Training è determinante per evitare che restino isolati ed aiutarli a soddisfare il loro desiderio di incontrare gli altri, poiché le persone con autismo vorrebbero interagire con gli altri, ma spesso non sanno come farlo senza un supporto adeguato. Nell'ambito degli approcci metodologici/clinici per l'acquisizione di abilità sociali, il training delle abilità sociali (SST) nasce come intervento psico-sociale per guidare il miglioramento delle abilità necessarie ad affrontare la vita quotidiana. I gruppi di abilità sociali sono stati inizialmente concepiti come supporto per il trattamento di bambini e adolescenti con ASD (Williams White et al. 2007), tuttavia, negli ultimi anni, le ricerche hanno esteso l'ambito di trattamento, dimostrando un'efficacia significativa anche nelle popolazioni adulte (Gantman et

al., 2011). Recentemente, Pearson et al., 2022, hanno proposto e sperimentato l'utilizzo di realtà virtuale immersiva per il social skill training. I vantaggi di questo tipo di ambienti sono diversi: consentono di svolgere attività di role-play (giochi di ruolo) utili, ad esempio, ad iniziare e a sostenere una conversazione. La realtà virtuale offre la possibilità di controllare l'ambiente, cambiare gli scenari, ridurre i disturbi dovuti, ad esempio, a rumori di fondo. E' possibile ordinare la colazione in un bar ed interagire con il cameriere, fare un viaggio in metropolitana, il tutto con piccoli cambi nell'ambiente che possono far abituare la persona con autismo ai cambiamenti, in modo graduale, interagendo con gli altri. Inoltre, l'utilizzo di un avatar come rappresentazione della propria persona rende più facile la comunicazione. E' infatti provato che per le persone con autismo è più facile comunicare utilizzando le tecnologie a distanza che di persona

Supporto: uno psicologo, un esperto della piattaforma multiutente immersiva, 2 tirocinanti psicologi, tutor VR, responsabile delle attività in VR, operatore di supporto, coordinatore azioni e processi

**Tutti i servizi per la DISABILITA sono gratuiti** e sono svolti presso gli Edifici del Parco San Laise, Viale della Liberazione, n.ro 1 – in Napoli ex Base Nato; per accedere al Servizio occorre rivolgersi al Settore dei Servizi alla Persona in Napoli alla Via Don Bosco n.7, dove sono presenti gli assistenti sociali e le figure professionali specializzate.

## **FAMIGLIE E SCUOLE**

Sostenere le azioni del Terzo Settore, oltre a proporre di proprie, è una delle azioni previste dal nostro statuto e dalla nostra Mission.

Ci rivolgiamo in questo caso a sostenere azioni e percorsi nei Centri Polifunzionali e Aggregativi già esistenti, poiché questi sono delle vere e proprie sentinelle di legalità nei territori in cui agiscono.

Attivando percorsi individuali, non solo si danno risposte nel contrasto della povertà educativa e disaffezione scolastica, ma riescono ad allontanare dalla vita di strada e dai relativi pericoli i ragazzi coinvolti, arginando di fatto microcriminalità e violenza minorile.

Il percorso si propone di coinvolgere minori dei territori campani, sostenendo l'inserimento di minori in massimo 20 Centri polifunzionali, accreditati ed autorizzati, fornendo un sostegno educativo ed un ambiente stimolante, adeguato al loro processo di crescita.

### **Servizi di sportello di ascolto e sostegno a minori e famiglie**

Per ogni bambino/ragazzo inserito è previsto l'accesso ai servizi socio/educativi e ludico/sportivi, presso strutture accreditate.

Intendiamo contribuire in co-progettazione nel sostegno di minori inseriti con un contributo ad ogni Centro Polifunzionale per minori.

I minori e i progetti individuali saranno programmati in accordo tra gli esperti del nostro "Sportello di ascolto e sostegno per minori e famiglie" e il coordinatore del percorso designato dal Centro. L'equipe socio educativa della Fondazione effettuerà il monitoraggio di ogni minore ammesso e delle attività socio-educative dei Centri, verificando gli obiettivi raggiunti.

Lo sportello accoglie richieste sia di famiglie che spontaneamente accedono al servizio, sia di segnalazioni da parte dei Segretariati Sociali delle Municipalità o di realtà formali e informali del Terzo Settore.

Ha il compito di:

1. ascolto e individuazione dei bisogni dei minori e della famiglia;
2. accompagnamento ai servizi territoriali e sociali attivi;
3. invio alle consulenze psicologiche e legali dello sportello;
4. ascolto e selezione dei minori inseriti nei Centri Polifunzionali che hanno co-progettato con la Fondazione percorsi educativi;
5. inserimento dei minori nei percorsi attivati direttamente dalla Fondazione;
6. delineare percorsi educativi in connessione con le scuole e con il supporto del pedagogo dello Sportello.

Lo sportello si svolgerà dal lunedì al venerdì, per tre giorni la settimana presso il Parco San Laise in Napoli al Viale della Liberazione n. 1 e, per tre giorni a settimana presso la sede della Fondazione in Napoli alla via Don Bosco n. 7.

## **COMUNITA EDUCANTI**

### **- Servizi di co progettazione e Rete di Comunità**

La sussidiarietà orizzontale, esplicitata dall'art. 118, 2 co. Cost., non è pensata per scaricare le deficienze del settore pubblico sul terzo settore, e più in generale su associazioni, comitati e

gruppi di cittadini. Al contrario, la sua più corretta interpretazione è nel senso di rafforzare la cittadinanza attiva, dotandola di strumenti e riconoscendo la sua essenziale funzione di immediata espressione dello Stato Comunità. Migliorare la sua capacità di intervento, riconoscerne l'autonomia e promuoverne la cooperazione risponde dunque ad un orientamento costituzionale, e con esso anche all'esperienza comune che chi opera nel campo del welfare ben conosce: corpi sociali intermedi forti rendono una società forte, la assenza o debolezza toglie il primo argine e strumento per la tutela dei diritti fondamentali, la sicurezza e la coesione territoriale. L'Azienda Pubblica, offre un servizio capace di generare opportunità ed anticorpi sociali attraverso la creazione di reti con, e tra, le realtà associative e del Terzo Settore, coinvolgendo nel servizio le scuole del territorio e sfruttando le potenzialità dei patti educativi territoriali

Obiettivi e motivazioni:

- aumentare la coesione nel mondo del sociale, troppo spesso frammentato e in competizione nelle dinamiche ricerca di risorse ed erogazione di servizi;

- creare occasioni per il reciproco supporto nella realizzazione delle attività programmate, così da renderle più autonome ed efficienti;

- implementare l'efficacia generale degli interventi programmati attraverso un coordinamento effettivo dei soggetti attuatori, che potranno scambiarsi informazioni su problemi e soluzioni incontrate, nonché sulle situazioni che riguardano il territorio e le famiglie coinvolte, che non di rado sono fruitrici di più eventi e/o servizi;

- creare un gruppo eterogeneo che possa sviluppare una propria capacità progettuale, così da attrarre nuovi finanziamenti e rendere sostenibili l'impatto della FCW sul territorio e in modo più duraturo;

- coinvolgere i cittadini oltre la dimensione passiva di meri utenti dei servizi, così da ascoltare i loro suggerimenti, feedback e monitorare in forme partecipate, e ove necessario migliorare in corso d'opera, gli interventi; contribuire alla crescita del territorio attraverso la conoscenza reciproca di istituzioni, mondo del sociale e cittadinanza. Troppo spesso anche in caso di finanziamenti e progetti ben realizzati, è proprio l'assenza di una comunità consapevole

Competenze:

La rete sarà accompagnata da esperti in grado di curarne le relazioni e coinvolgere in modo attivo e stabile i soggetti: un'ambizione che, senza una guida e coordinamento adatti, sconterebbe l'insormontabile difficoltà di coinvolgere e includere quei gruppi associativi che già spendono tutte le loro energie in progetti sociali, che troppo spesso non comunicano tra loro a sufficienza vuoi per ragioni di tempo, o territoriali, o perché vengono usati strumenti assai diversi, o perché guidati da sensibilità e storie che per essere amalgamate e ibridate, e così ancor di più rafforzate, richiederanno creatività e conoscenze specifiche. Gli obiettivi saranno curati da esperti nel campo della facilitazione, percorsi partecipativi, co-progettazione, co-design di policy pubbliche.